

TRENTINO

€ 1,20 ANNO 69 (CXCVIII) - N° 34

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2014

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE:

VIA SANSEVERINO 29 ■ 38122 TRENTO ■ TEL: 0461/885111

ALTO ADIGE

trento@gioornaltrentino.it ■ www.gioornaltrentino.it



INQUINAMENTO

La schiuma nel Garda per colpa del lago di Loppio

■ MATTEO CASSOL A PAGINA 31



CASTELLO TESTINO

La gara di snowboard lungo le strade del paese

■ MONIKA CAUMO A PAGINA 37



OLIMPIADI

Fantastico Zoggeler oggi si gioca la medaglia

■ ALLE PAGINE 48, 49 E 50

L'EDITORIALE

LA SFIDA RENZI-LETTA ADESSO LOGORA IL PAESE

di ALBERTO FAUSTINI

Enrico Letta ha ragione: «Serve gioco di squadra, non one man show». Ma lui con chi gioca? E prendere in mano la situazione non è più semplice che prendersela con chi (Renzi) sembra l'unico uomo dello show più per l'assenza di altri protagonisti che per reali capacità personali? Con tutto il suo entusiasmo (che sfiora la tracotanza), Renzi ha un merito: sta cercando di smuovere le cose. Nel partito e nel Paese. Lo fa maldestramente, perché così rischia di sfasciare tutto? Lo fa correttamente, perché è ora che qualcuno svegli l'Italia dal torpore, possibilmente senza una rivoluzione? Lo fa egoisticamente, perché in realtà vuole solo sedersi al posto di Letta? Lo fa presuntuosamente, perché è tutto da dimostrare che possa far meglio di chi l'ha preceduto? La risposta è una sola: lo fa. Letta, invece, va all'inaugurazione di un'Olimpiade sulla quale molti altri leader del mondo, per diverse ragioni (quasi tutte condivisibili e importanti), non hanno voluto mettere la firma. E che dire del tentativo di tenere insieme i cocci della maggioranza più pazza del mondo che rischia di fare del Paese un ammasso di cocci?

Di Grillo - che fatica a proporre un'idea (d'Italia) alternativa e che annaspa dentro una polemica che purtroppo non produce nulla - si dice spesso che non è la terapia, ma il sintomo. Ha raccolto lo scontento (e il voto, non dimentichiamolo) di milioni d'italiani. Ma la consapevolezza del virus non è una cura. Di Renzi - e di quei quasi tre milioni d'italiani che in lui vedono una risposta (politica) ad una crisi (politica) - si vuol dire la stessa cosa? Ma il problema non è più quel che si dice. Ma quel che si fa. Così si cuoce a fuoco lento anche Renzi. Così, complice anche lo stesso Renzi, si rianima Berlusconi, che rappresenta - prima di ogni altra cosa - un'Italia che non c'è più e che ha comunque fallito. Così si perdono i treni che consentono agli altri Paesi, se non di ripartire, almeno di rialzarsi.

Il professor Padoa Schioppa - ricordato per la sua disarmante sincerità più che per azioni che purtroppo non ha potuto portare a termine - amava ricordare che Ulisse, per non ascoltare le sirene (il mal di pancia degli italiani) e per portare a termine il suo viaggio (governare), si fece legare all'albero della nave e tappò le orecchie ai suoi uomini.

Non ascoltare tutti è giusto e a volte necessario: perché un governo, soprattutto in un momento come questo, non può preoccuparsi solo del consenso. Ma forse giova ricordare che Ulisse non si fece anche "tappare" gli occhi. Speriamo che il concetto sia chiaro a Letta, a Renzi e anche a Rossi, presidente di una Provincia che deve certo stare attenta ai denari, ma che deve avere - al di là dei lodevoli risparmi annunciati - una direzione e una mèta molto chiare. Rossi non deve fare gare o paragoni con chi l'ha preceduto: deve andare avanti.

Muore spalando la neve

Cade dal tetto: tragedia a Fondo. Frana a Trento

■ PAG. 16 E 17

IN UN LIBRO I RACCONTI DEI TESTIMONI E 150 FOTO

La grande storia del Papa sulle nostre nevi



di Paolo Mantovan

Un libro così, direte voi, è semplicemente ovvio. Eppure non ci aveva pensato ancora nessuno. Nessuno che avesse raccolto tante foto insieme. Nessuno che avesse raccontato tutti quei viaggi insieme. Eppure Pa-

pa Wojtyla e il Trentino condividono una grande storia. Il Papa che scia e poi celebra messa nel rifugio, sull'Adamello, è uno dei mirabili racconti di Wojtyla, di quelli che cambiano un'epoca. ■ SEQUE ALLE PAGINE 10 E 11

NELLE CRONACHE

SCUOLA

■ A PAG. 18

Precari assunti, ma i sindacati temono tagli

VITTIMA UNA VENTENNE

■ A PAG. 17

Bacio «rubato», patteggia quattordici mesi

CLOZ

■ A PAGINA 24

Si ustiona con la stufa: cuoco grave

Una vera politica industriale altrimenti si va a fondo

di Bruno Dorigatti

La vicenda della Marangoni di Rovereto, per guardare a casa nostra, e della Elettrolux a livello nazionale, sono due spie di allarme rosso, due aspetti drammatici di un modello che rischia di travolgere quel che rimane. ■ SEQUE A PAGINA 9

Pompe funebri
Agnoli
TIONE DI TRENTO
Tel. 0465.321 263

SCOPERTA CHOC

La brutta storia dei cani bruciati

Trovati resti di zampe arrostate lungo le roste dell'Adige

La signora poco prima di mezzogiorno, ha imboccato il sentiero tra l'Adigetto e l'Adige e, quando è arrivata all'altezza della passerella pedonale delle Albe, ha scorto nell'erba delle zampe di animale, visibilmente arrostate. Una scoperta choc. E un veterinario conferma: «Sono state cotte».

GARDOLO

Malore al palasport e la stanga non si apre

■ SANDRA MATTEI A PAG. 15

NUOVI LAVORI

Una filosofa 4 architetti e 3 ingegneri contro la crisi

■ LUCA FRANCHINI A PAG. 24

■ GIULIANO LOTT A PAG. 19

UN BEL SORRISO A DUE PASSI DA CASA
0464.424874 ROVERETO
0471.283643 BOLZANO

Dentisti Riuniti
QUALITÀ E CONVENIENZA SENZA ANDARE ALL'ESTERO

ROVERETO - VIALE DEL LAVORO, 18 / BOLZANO - VIA MASO DELLA PIEVE, 4C
info@dentistiriumiti.it - www.dentistiriumiti.it